



Casella postale 280
6802 Rivera
tel. 091 946 42 12
fax 091 946 42 92
e-mail: info@federlegno.ch
www.federlegno.ch

Federlegno Ticino - Verbale della 11. Assemblea ordinaria

Melide – Swissminiatur – 31 marzo 2009

L'assemblea dei delegati della Federlegno Ticino è stata convocata il 31 marzo 2009, alle ore 17.30, presso la grande sala del ristorante Swissminiatur di Melide con il seguente ordine del giorno:

1. Saluto delle autorità presenti
2. Nomina presidente del giorno e scrutatori
3. Lettura e approvazione verbale ultima assemblea 3 aprile 2008 a Osogna
4. Relazione presidenziale
5. Attività e conti dell'esercizio 2008 e rapporto dei revisori
6. Nomine statutarie (2 revisori Fondo del Legno)
7. Fissazione tassa sociale 2009 secondo art. 13 a degli statuti
8. Attività e preventivo anno 2009
9. Eventuali

L'appello nominale quest'anno è stato sostituito dalla registrazione in entrata dei delegati.

Precedentemente è stata organizzata una visita guidata per i presenti e gli ospiti all'Assemblea dell'esposizione sul legno realizzata presso la Swissminiatur in occasione del 50° anniversario. Grazie alla disponibilità della direzione della Swissminiatur anche i famigliari dei presenti hanno potuto visitare la Swissminiatur stessa, accompagnati da una loro guida.

Alle 17.40 il Presidente della Federlegno Marco Marcozzi dichiara aperta l'assemblea alla presenza di 31 delegati sui 49 delegati convocati.

Saluta i presenti ed in particolare il Norman Gobbi, Presidente del Gran Consiglio, il capo della Sezione forestale cantonale ing. Roland David, il Sindaco di Melide Aldo Albisetti. Ringrazia il direttore Swissminiatur Dominique Vuigner per l'ospitalità sottolineando che *"siamo scesi dai monti e ci godiamo la brezza del lago dentro la nostra bella nazione tutta in miniatura. Il bosco e il legno non hanno confini e dimensioni!"*.

Saluto del Presidente

Gentili signore, egregi signori, care amiche, cari amici del bosco e del legno,

è un piacere essere a Melide, nel distretto di Lugano, dentro una Svizzera in miniatura e su di un ponte che ci porta lontano. Ringrazio il Comune e la Swissminiatur per l'ospitalità.

La struttura che ci ospita compie 50 anni e in occasione dei festeggiamenti, grazie alla sensibilità della direzione per il nostro settore, è nata una collaborazione con Federlegno per allestire un'esposizione e organizzare degli eventi legati al bosco e al legno (vedi visita precedente). Bosco e legno rappresentano economia, natura e cultura, ma anche turismo!

L'unione, la forza, la serietà e la perseveranza non possono che portare a risultati positivi. Mi auguro che la stessa cosa valga per il nostro settore che unicamente unito e compatto realizzerà grandi cose. Le aspettative per il bosco e per il legno sono molto alte e Federlegno sta lavorando con responsabilità affinché vengano soddisfatte.

Nella relazione che segue articolerò l'intervento mettendo in luce unicamente alcuni punti che ritengo centrali e non entrerà nei dettagli che potete leggere nel rapporto di attività e che verranno riassunti dal nostro segretario animatore, ing. Fulvio Giudici. La traccia del mio intervento segue la struttura del rapporto di attività.

Trattanda 1 (Saluti delle autorità cantonali, regionali, comunali e patriziali presenti)

Il Presidente del Gran Consiglio, Norman Gobbi, prende la parola e ringrazia per l'invito ricevuto. Accenna alla crisi economica in atto e all'opportunità che può rappresentare la filiera del bosco e del legno in questo difficile momento, in particolare la filiera corta e locale. Sottolinea l'importanza della comunicazione verso il consumatore e dell'informazione alla popolazione. Spezza una lancia a favore dell'aggiudicazione degli appalti alle aziende locali. Per Gobbi non si tratta di adottare misure protezionistiche, quanto favorire e valorizzare le risorse locali (risorse umane e risorse materiali). Infine un occhio di riguardo deve essere dato anche agli investimenti per migliorare le infrastrutture attuali.

Il Sindaco di Melide, Aldo Albisetti ringrazia per la scelta di Melide quale sede dell'Assemblea. Quale amministratore constata lo stato precario dei boschi ma in contropartita anche il crescente interesse verso la materia legno. Accenna all'associazione Arbostora che si occupa anche di pulire i boschi del parco. Saluta ed augura ai presenti un buon lavoro.

Il Presidente Marcozzi chiede se ci sono osservazioni all'ordine del giorno. Si accerta che tutti abbiano potuto ottenere il materiale per i lavori assembleari che come di consueto è stato messo a disposizione tramite Internet. Anticipa l'intervento di Alessia Baroni, rappresentanti AELSI, per la presentazione in anteprima di un prossimo evento sul legno che si vorrebbe organizzare.

Data la presenza di 31 delegati l'assemblea può validamente deliberare.

Trattanda 2. (Nomina presidente del giorno e scrutatori)

Marcozzi spiega come la nuova politica regionale sia uno dei temi prioritari che coinvolge anche la Federlegno. Propone quindi anche per quest'anno la nomina di un rappresentante del territorio in senso lato: Maria Luce Valtulini, Presidente della vicina Regione Valle di Muggio, Val Mara e Salarino e membro del comitato CoReTi.

La proposta è accettata e Maria Luce Valtulini è nominata presidente del giorno all'unanimità.

Quali scrutatori sono proposti e nominati all'unanimità Luca Pedrotta (ASFMS) e Danilo Piccioli (Forestaviva AFT).

Trattanda 3. (Lettura e approvazione verbale ultima assemblea 03.04.08 a Osogna)

Dalla sala si chiede l'esonero dalla lettura. Nessuno si oppone.

Posto ai voti, il verbale dell'assemblea del 3 aprile ad Osogna è approvato all'unanimità.

Trattanda 4. (Relazione presidenziale)

Il presidente della Federlegno Marco Marcozzi legge e commenta la sua relazione presidenziale.

La relazione presidenziale viene messa ai voti e viene accettata all'unanimità. Il testo è allegato all'originale del verbale, allegato 1.

Trattanda 5 (Attività e conti dell'esercizio 2008 e rapporto dei revisori)

Giudici presenta con una proiezione illustrata il rapporto di attività 2008 dando informazioni ai delegati sui compiti definiti con il contratto con il Cantone che supporta il credito quadro: strutture di svago in legno indigeno, impianti di riscaldamento a legna, costruzioni edili in legno indigeno, marketing informazione e consulenza. L'attività riconosciuta ed apprezzata quale consulente per le FFS al disopra delle parti sulle le pareti fonoassorbenti in legno continua in modo estremamente positivo.

In seguito passa in rassegna il consuntivo 2008: si accerta che tutti abbiano ricevuto il rapporto di attività 2008 e chiede se qualcuno ha osservazioni da fare.

Informa come il contributo cantonale per il secondo anno avviene nell'ambito di un credito quadro della durata di 4 anni (2008-2011).

I conti dell'esercizio 2008 si chiudono con entrate di Fr. 265'366.70 ed uscite di franchi 259'638.70, con un'eccedenza d'esercizio di Fr. 5'728.00, mentre a preventivo si prevedeva una perdita di Fr. 1'153.00.

Il contributo cantonale annuale facente parte del credito quadro 2008-2011 è di Fr. 90'000.-, mentre il contributo federale è di Fr. 45'000.-

Sottolinea il maggior costo per l'impegnativa manifestazione Edilespo ed espone le ragioni della creazione del fondo per il centro di documentazione di Fr. 15'000.-

Il "Fondo speciale formazione apprendisti selvicoltori" di cui Federlegno si occupa della sua amministrazione è stato oggetto di revisione.

M. L. Valtulini chiede che il rapporto di revisione sia letto. Filippini legge il rapporto di revisione steso in modo dettagliato ed esaustivo, a disposizione in sala in alcune copie.

La Presidente apre la discussione.

Dopo breve discussione il rapporto di attività ed i bilanci 2008 vengono approvati all'unanimità.

Fondo del legno: Giudici presenta il rendiconto. R. Filippi legge il rapporto di revisione. Su invito della Presidente nessuno prende la parola.

Il rendiconto della gestione del Fondo di solidarietà del legno è approvato all'unanimità.

Trattanda 6 (Nomine statutarie (2 revisori Fondo del Legno)

Vengono riconfermati G. Mattei (ALPA) e R. Filippi (ASTM)

Trattanda 7 (Fissazione tassa sociale 2008 secondo art. 13 a degli statuti)

La Presidente propone il mantenimento della tassa a CHF 1'000.00.

La proposta è approvata all'unanimità

Trattanda 8 (Attività e preventivo 2009)

Giudici presenta le attività previste nel 2009:

- descrive gli eventi previsti presso la Swissminiatur, in particolare le 2 settimane del legno.
- in ottobre è prevista la partecipazione a Ticino Impiantistica, assieme ad AELSI ed ASIF;
- ci sarà l'impegno del trasferimento provvisorio del segretariato in attesa di poter occupare i nuovi uffici ed arredare gli spazi della nuova sede;
- la presentazione dei progetti premiati al concorso nazionale "Premio Lignum 2009" e dei progetti ticinesi partecipanti è prevista sia nel Sottoceneri (qui a Melide) che nel Sopraceneri.

- Impegno nella continuazione della definizione del progetto di filiera del legno nell'ambito della Nuova Politica Regionale (NPR) con il compito della stesura del Masterplan del progetto per il quale è già stato stanziato un contributo di fr. 60'000.--.

Preventivo 2009: Giudici presenta e commenta il preventivo per l'anno 2009.

Per il secondo anno, dall'introduzione del mandato di prestazioni, i contributi sono versati in una volta sola ad inizio anno. Il preventivo, presenta un saldo positivo di CHF 900.

Dopo breve discussione il programma d'attività 2009 e il preventivo sono approvati all'unanimità

Trattanda 8. (Eventuali)

La Presidente dà la parola ad A. Baroni (AELSI) che presenta il progetto della manifestazione 'Festa del legno', nato in seno all'AELSI, che si vorrebbe organizzare nel 2010 e che vorrebbe coinvolgere tutte le Associazioni della Federlegno assieme alla Sezione cantonale forestale. La manifestazione si rivolge a pubblico ampio e vuole sensibilizzare, informare e promuovere il legno, in particolare quello da energia, sensibilizzando nel contempo sulle opportunità offerte dal "Programma nazionale di risanamento stabili" per chi opera nella filiera forestale e del legno.

Shadlou (ASFMS) approfitta della presenza di Gobbi per chiedere che si creino maggiori incentivi verso le attività di lavorazione del legno (falegnamerie, carpenterie). Gobbi fa presente che quale gran consigliere può unicamente esprimere che si potrebbe prevedere di includere nella NPR questa problematica.

In tema di sussidi per impianti di teleriscaldamento a legna R. David (capo SFC) informa che su 7 milioni previsti 5 sono degli anticipi e 2 sono già stati votati dal Gran Consiglio. Incita i presenti a farsi promotori con gli enti locali per avviare progetti che possano ottenere sussidi. "Ora i soldi ci sono e dobbiamo utilizzarli".

L. Pedrotta (ASFMS) presenta il nuovo l'opuscolo informativo sulle opportunità data ai giovani nella professione di falegname.

Dato che nessun altro delegato interviene, prima di lasciare la parola al presidente di sala, Marcozzi prende la parola per fare l'elogio dello svolgimento dell'Assemblea e ringrazia tutti i partecipanti per la positiva serata.

Alle ore 20:15 nessun altro delegato o ospite prende la parola, pertanto la Presidente del giorno Maria Luce Valtulini ringrazia i delegati, dichiara chiusi i lavori della 11° assemblea ordinaria della Federlegno Ticino e invita i delegati ad un aperitivo.

Il verbalista

Gilbert Bernardoni

Rivera, il 10 settembre 2009

Associazioni affiliate Federlegno

ALPA	Alleanza Patriziale ticinese	ASTM	Associazione segherie Ticino e Mesolcina
AFT	Associazione forestale ticinese – Forestaviva	ASIF	Associazione impresari forestali Svizzera Italiana
AELSI	Associazione Energia del legno della Svizzera Italiana	ASFMS	Associazione Svizzera fabbricanti di mobili e serramenti
CoReTi	Associazione Comuni e Regioni di Montagna ticinesi	AsCoLeTi	Associazione dei Costruttori in legno del Ticino e Moesano

Allegato 1 (Relazione presidenziale assemblea Federlegno Ticino del 31 marzo 2009 a Melide)

Introduzione: vedi saluto iniziale del presidente (pag. 1 del verbale)

Articolerò la relazione mettendo in luce unicamente alcuni punti che ritengo centrali e non entrerà nei dettagli che potete leggere nel rapporto di attività e che saranno riassunti dal nostro segretario animatore, ing. Fulvio Giudici. La traccia del mio intervento segue la struttura del rapporto di attività.

Il comitato si è riunito 8 volte (+ altri incontri a tema) in un clima veramente piacevole e costruttivo. Colgo l'occasione per ringraziare il Vice Presidente Dino Giordani e i colleghi, per l'ottima collaborazione.

Ringrazio pure i collaboratori di Federlegno,

- *Fulvio Giudici, segretario animatore al 40%*
- *Gilbert Bernardoni (segretariato, contabilità, informatica) al 50%*
- *Adriano Bottinelli, uomo dalle mille risorse al 20%*

Assolutamente da non dimenticare la preziosa collaborazione dietro le quinte quale addetto stampa del Prof. Franco Celio che non ha bisogno di essere presentato.

Un grazie di cuore alla nostra squadra per il lavoro normale e supplementare che svolge.

Nel 2008 l'ing. Roland David ha assunto la funzione di capo della Sezione forestale, partner principale della nostra Federlegno e con la quale abbiamo l'impegno maggiore nell'ambito di un mandato di prestazione composto da sei compiti (con un peso diverso) principali che sono le priorità tematiche dei prossimi 4 anni (totale 360'000 franchi):

1. *Strutture di svago e legno indigeno (6000 franchi annui)*
2. *Riscaldamenti a legna (10'000 franchi annui) – in stretto coordinamento con AELSI*
3. *Costruzioni edili in legno indigeno (16'000 franchi annui)*
4. *Marketing, informazione e consulenza generica (45'000 franchi annui)*
5. *Gestione fondo aiuto legno (WVS) (3'000 franchi annui)*
6. *Certificazione dei boschi ticinesi (FSC) (10'000 franchi annui)*

Il rapporto d'attività traccia un primo bilancio qualitativo e quantitativo di quanto svolto per singolo compito.

Da segnalare il capitolo concernente la certificazione dei boschi, dove la discussione è ancora aperta per valutare se il salto vale veramente la candela.

La collaborazione con il nuovo Capo si è dimostrata subito ottima, così come reputiamo positivo il primo anno di applicazione del mandato di prestazione, che ci permette pure di gestire al meglio la liquidità. I conti di Federlegno, come vedremo in seguito, ci permettono, almeno per ora, di dormire sonni tranquilli.

La nuova politica regionale, attualmente al vaglio della sottocommissione della Commissione della gestione, sarà presto una realtà. Federlegno sostiene le proposte di modifiche formulate da CoReTi e Acuti e invita gli amici del legno in GC a fare altrettanto al momento della votazione. Le filiere bosco – legno e energie rinnovabili sono menzionate nella convenzione firmata tra Confederazione e Cantone e riprese nel pacchetto di misure anticrisi. Federlegno avrà un ruolo importante nella filiera bosco legno in stretta collaborazione con la Sezione Forestale e la Sezione della Promozione economica.

Presto dovremo finalmente essere in grado di partire con la fase preliminare che sarà finanziata direttamente dalla Confederazione (Holz 21). Da segnalare che i progetti di filiera bosco – legno sono diventati dei temi di importanza nazionale.

In un gruppo di lavoro composto dai nostri associati e dalla Sezione forestale abbiamo semplificato il progetto e definito tre campi di azione prioritari:

- A) *risorsa forestale: creare premesse favorevoli a mobilitare le risorse forestali del Ticino e Moesano*
- B) *organizzazione: creare condizioni e strutture operative favorevoli alla gestione forestale*
- C) *filiera del legno: valorizzare assortimenti e prodotti da definire di legno da opera e da energia*

La filiera bosco legno ... quando la tradizione e l'innovazione si incontrano (v. copertina del Rapporto), operando con efficacia all'interno di un sistema connesso e complesso!

Il centro foresta – legno di Rivera sarà presto una realtà e la costruzione sarà in parte realizzata in legno e riscaldata con lo stesso materiale. Federlegno con carpentieri e falegnami, ha però dovuto reagire con forza nei confronti della Sezione della logistica in quanto il bando di concorso prevedeva l'appalto ad un'impresa generale quando i principali lavori sono di carpenteria. Recentemente ha avuto luogo un incontro con la Sezione della logistica in occasione di un altro appalto, in seguito ritirato, che prevedeva delle condizioni troppo penalizzanti per nostri artigiani. Non siamo contrari a priori a combinare dei lavori, ma non bisogna esagerare a mischiare tutto per semplificare il lavoro a progettisti e committenti. Con

l'accentuarsi della crisi Federlegno e i suoi associati seguiranno da vicino questa tematica e si adopereranno per salvaguardare gli interessi delle aziende ticinesi del settore.

La parte finale del rapporto traccia un bilancio dell'attività svolta e si affaccia alle prospettive future; la ripercorro sintetizzando e concludo.

Punti forti

In questi ultimi anni abbiamo delle realizzazioni che permettono di presentare e di promuovere il settore e le sue importanti ricadute economiche ed ecologiche legate alle produzioni e ai cicli chiusi: l'attributo di "rinnovabile" costituisce per il legno una carta vincente che viene peraltro rilanciata dal dibattito sui mutamenti climatici e sulla tassa sulla CO₂. Altri argomenti convincenti sono quelli trasmessi dagli aggettivi "gradevole, sano, profumato, ecologico e attraente" del legno. Inoltre il legno è per definizione un materiale versatile, "tradizionale e rustico", e al tempo stesso "moderno e innovativo", grazie alle capacità di abili falegnami e carpentieri.

L'immagine positiva del bosco e del legno fa presa su un pubblico assai ampio: dal cittadino e consumatore, al politico, al tecnico professionista o degli uffici comunali, ai media in generale. Se adeguatamente comunicata l'immagine del legno accresce la credibilità del settore e può essere sfruttata per esibire potenzialità e prospettive di sviluppo. Spesso la passione e l'entusiasmo di diversi operatori creano ulteriori stimoli, che aiutano a promuovere il settore e le imprese anche in periodi di difficoltà come questo.

Punti deboli

I punti positivi citati sono comunque in parte controbilanciati da difficoltà di tipo economico, strutturale e istituzionale. Determinate scelte politiche non sembrano tenere conto sufficientemente della situazione e delle precarie condizioni nelle quali spesso opera chi lavora nelle regioni marginali e di montagna.

In un'economia sempre più globalizzata e caratterizzata da processi di dislocazione, dalla libera circolazione di merci e persone, la concorrenza di imprese o regioni più o meno vicine che operano in regime di sussidi, con costi della manodopera bassi si fa sempre più spietata, fattore che mette in forse l'esistenza stessa di interi settori come quello delle segherie.

Le disposizioni legali sugli appalti pubblici e gli accordi bilaterali entrati in vigore negli scorsi anni e ora allargati all'est europeo comportano spesso tutta delle pratiche amministrative e burocratiche che risultano piuttosto demotivanti per le imprese che intendessero cercare nuove opportunità di lavoro al di fuori dei confini nazionali: e questo alla faccia del "principio della reciprocità". Queste normative e la loro applicazione spesso anzi penalizzano le piccole imprese di tipo familiare ed artigianale, concorrenziale da imprese estere che operano in condizioni di lavoro poco rispettose delle norme di sicurezza o del rispetto delle condizioni di salario e di tutela sociale oppure da imprese che assumono personale avventizio.

Malgrado il crescente interesse verso il legno come materiale e fonte di energia, la scelta di privilegiare, laddove possibile, l'impiego di legno indigeno è tutt'altro che scontata. A volte ci si scontra ancora a pregiudizi, spesso alimentati da chi, difendendo altri interessi, non perde l'occasione per affermare (poco importa se in buona o in mala fede...) che il legno "inquina" (polveri fini), presenta diversi "difetti" e non offre garanzie sufficienti di "durata nel tempo".

Per affrontare questi problemi, spesso complessi e di natura strutturale, è indispensabile un approccio globale e l'unione di tutte le forze e competenze esistenti all'interno del settore. La riorganizzazione portata e le riflessioni e le analisi fatte dal settore sui propri punti forti e sui propri limiti creano condizioni favorevoli al rilancio del programma "filiera bosco-legno", concepito proprio per dare risposte concrete a questi problemi. Gli sforzi profusi dalla Federlegno e dai suoi associati sembrano dare i primi frutti e finalmente anche le autorità cantonali sembrano pronte a rilanciare e a sostenere queste iniziative.

*Negli ultimi anni la **Federlegno è divenuta un partner riconosciuto** a apprezzato non solo da enti pubblici e privati, ma anche da operatori economici. In futuro le associazioni affiliate dovranno assumersi ruoli e responsabilità maggiori, migliorando la comunicazione sia all'interno del settore, quanto verso l'esterno. Uno sforzo importante per il futuro viene fatto dalle 4 associazioni professionali del bosco ed il legno nella formazione e nell'aggiornamento professionale, investimenti che permettono di immettere nel mondo del lavoro giovani operatori motivati e competenti, in grado di sostenere lo sviluppo del settore.*

I problemi da affrontare sono complessi e devono essere affrontati grazie ad un lavoro di squadra, composta da giocatori competenti e motivati. In questi anni la Federlegno ha cercato di rispondere nel migliore dei modi ai mandati che Confederazione e Cantone le hanno affidato. Enti pubblici che, con nostra soddisfazione, hanno più volte elogiato i risultati raggiunti, peraltro conseguiti malgrado le risorse limitate.

Grazie per l'attenzione.

Marco Marcozzi, Presidente Federlegno Ticino

Associazioni affiliate Federlegno

ALPA	Alleanza Patriziale ticinese	ASTM	Associazione segherie Ticino e Mesolcina
AFT	Associazione forestale ticinese – Forestaviva	ASIF	Associazione impresari forestali Svizzera Italiana
AELSI	Associazione Energia del legno della Svizzera Italiana	ASFMS	Associazione Svizzera fabbricanti di mobili e serramenti
CoReTi	Associazione Comuni e Regioni di Montagna ticinesi	AsCoLeTi	Associazione dei Costruttori in legno del Ticino e Moesano